



## SCHEMA DI MASSIMA

### DOSSIER DEI COMUNI: CASTELDACCIA

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista  
Giovanni Cattafi  
Mario Nastasi  
Santino Nastasi  
M. Chiara Tomasino







## Presentazione del dossier

---

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente  
Giovanni Avanti



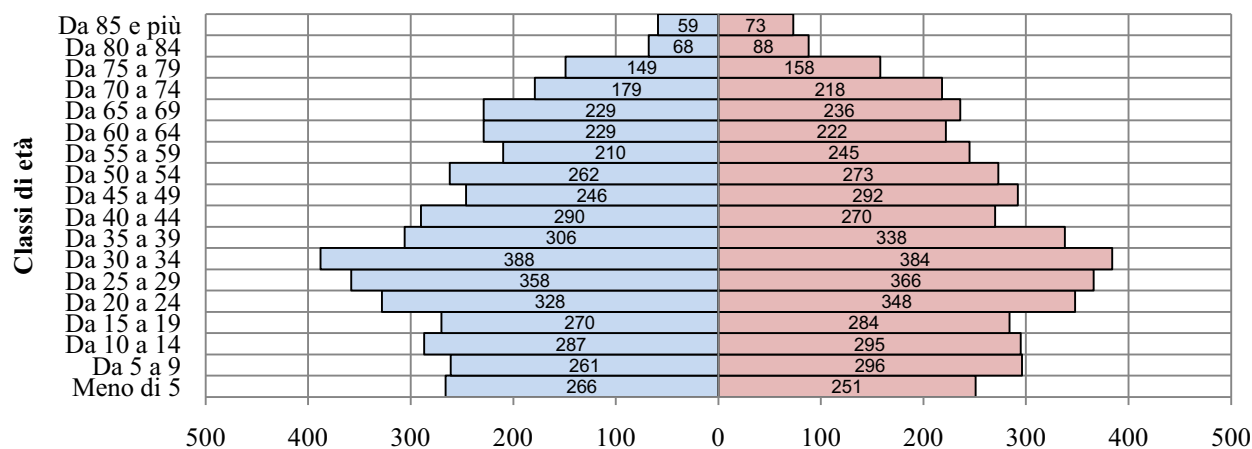
# Casteldaccia

## Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale		note
				km <sup>2</sup>	Ha	
23	Casteldaccia	82	PALERMO	33,98	3.398	-

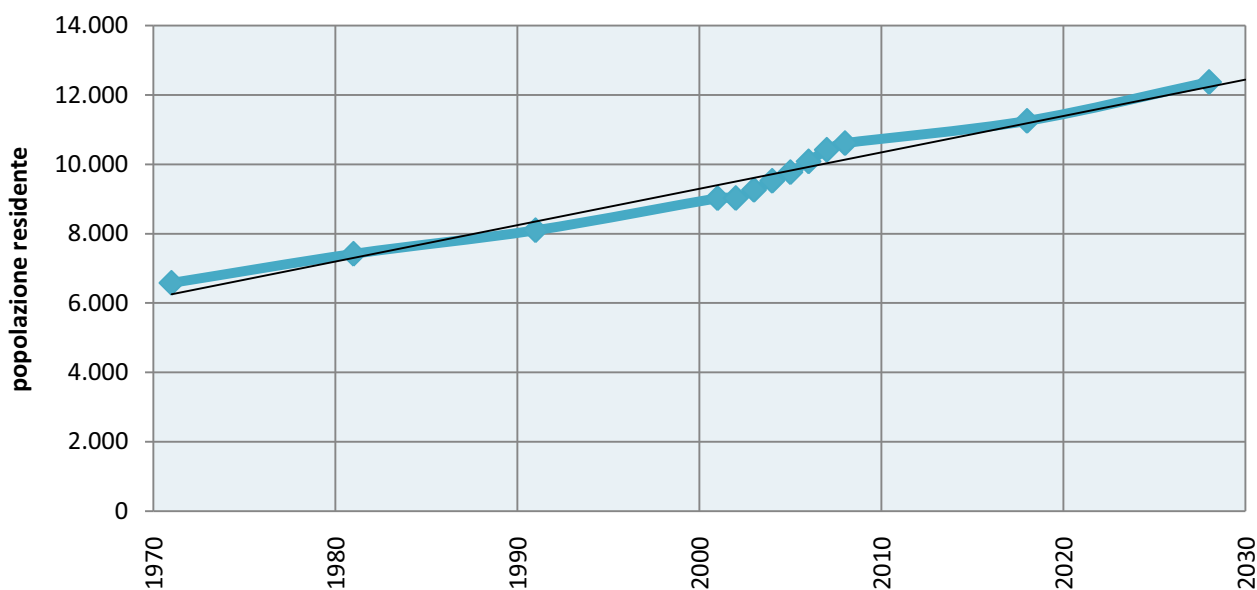
### Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	9.022	Maschi	4.385	Femmine	4.637
--------	-------	--------	-------	---------	-------



### Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km <sup>2</sup>	note
1971	6.580	-	193,64	
1981	7.418	12,74%	218,30	<b>anno base di riferimento</b>
1991	8.098	9,17%	238,32	
2001	9.022	11,41%	265,51	
2002	9.026	0,04%	265,63	
2003	9.261	2,60%	272,54	
2004	9.522	2,82%	280,22	
2005	9.772	2,63%	287,58	
2006	10.083	3,18%	296,73	
2007	10.418	3,32%	306,59	
2008	10.609	1,83%	312,21	attualità
2018	11.251	6,05%	331,10	Previsione o trend
2028	12.372	9,96%	364,09	





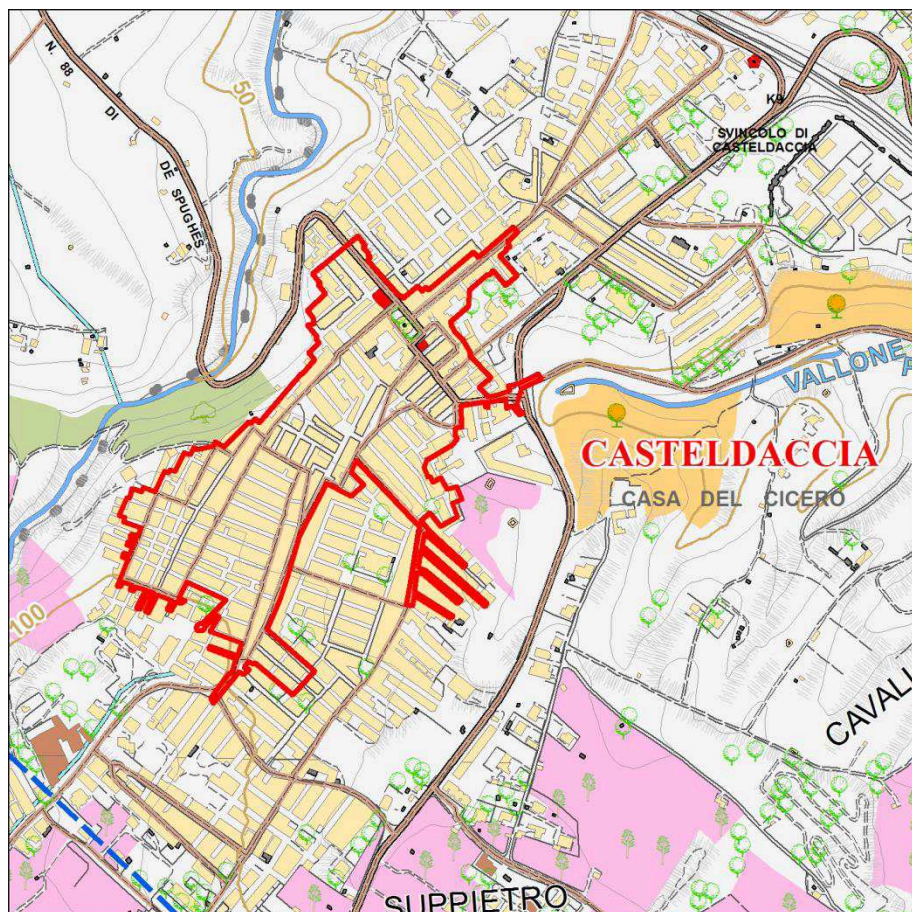
**Descrizione.** Il centro, raggiungibile dalla A19, è situato nei pressi della costa tirrenica nell'entroterra occidentale del Golfo di Termini Imerese a 19 Km. da PA. Esso fonda su terreni/di conglomerati e arenarie; ha economia prevalentemente agricola integrata da imprenditoria manifatturiere, dalla zootecnia e dal commercio. Borgo di fondazione feudale del 1737, possesso dei Marchesi di Lungarini. Il nome deriva dal vicino Castello d'Accia a Solanto, già esistente in età medioevale. Impianto urbanistico o comportamenti rettangolari allungati ordinati parallelamente attorno a tre lati del complesso del palazzo del Duca di Salaparuta. L'area del palazzo e delle due chiese prospicienti la piazza centrale formano il fuoco generatore del nucleo di fondazione cui si attesta il tracciato, parzialmente urbanizzato, di collegamento con la costa.

**Stato attuale.** Il C.S.U. mantiene le proprie caratteristiche civili, abitative e commerciali anche nei confronti delle ampie espansioni ottocentesche e dei primi di questo secolo che ne hanno più che raddoppiato l'estensione.

**Prospettive di sviluppo.** Connesse alle attività di servizio del bacino residenziale stagionale e della produzione enologica.

**Danni eventuali.** Diffusi fenomeni di sostituzione del tessuto edilizio e demolizioni parziali al complesso emergente del palazzo signorile fortemente degradato.

**Osservazioni.** Stato di conservazione discreto. La concentrazione progressiva e recente della costa e della campagna da parte di agglomerati di residenza stagionali ha compromesso le qualità di integrazione fra ambiente naturale e insediamento.



**Descrizione geografica.** Il centro è situato a 79 m.s.m. in prossimità del Golfo di Termini Imerese, a S. di Capo Zafferani e a ridosso della foce del F. Milicia. Poggia su conglomerati e arenarie più o meno grossolane e cementate a pedologia di regosuoli da rocce argillose.

**Permanenze urbanistiche:** dell'impianto di fondazione settecentesca sia nel tracciato regolare della maglia viaria che nella tipologia architettonica aulica.

**Caratteri ambientali:** di spazio urbano tardo-settecentesco connotato dal riferimento centrale della piazza e del complesso residenziale signorile.

**Tipologia urbana:** a comparti rettangolari allungati allineati su tre lati del complesso centrale del palazzo signorile a trama viaria rettilinea a ricorsi paralleli. Posti di casa a spina con affaccio su due fronti stradali, con test. te di comparto a blocco negli affacci sulla piazza e sugli assi principali. Allineamenti di schiere nelle aree di bordo.

**Condizione originaria.** piccolo borgo agricolo di fondazione feudale con funzioni residenziali signorili alternative alle sedi cittadine.

**Condizioni attuali.** centro agricolo costiero di servizio alle concentrazioni residenziali stagionali e bacino residenziale degli occupati pendolari dai vicini centri maggiori.

**Estensione del C.S.U.: ettari 12,23**

**Abitanti (al 2008): 10.609**

**Strumento urbanistico (al 9/2009): scaduto**

**Stato di conservazione: discreto**

**Grado I.P.C.E: 3°**

**Scheda redatta da G. Gangemi il 07.12.79**

## **Casteldaccia**

### **Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.**

- 1) Chiesa Madre (Immacolata Concezione), 1746;
- 2) Palazzo Abate dei Marchesi di Lungarini (poi del duca di Salaparuta), sec. XVIII (parzialmente demolito e sostituito da edilizia multipiani recente);
- 3) Chiesa della Madonna del Rosario, sec. XVIII (già Cappella gentilizia del Palazzo Abate);
- 4) Palazzo Martorana, sec. XX;
- 5) Palazzo Allò, sec. XIX;
- 6) Casa d'abitazione, sec. XX;
- 7) Casa Panno, sec. XIX;
- 8) "Villino Crescimanno", sec. XIX (parzialmente sostituito da edilizia abitativa recente).



## ***Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale***

---

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (\*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

### ***Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.***

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà ( edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.



- 1 SP n. 61 "di Casteldaccia". Lavori di M.S. per la costruzione di opere di presidio e di corredo e la sistemazione del piano viario
- 2 SP. N.16 "Della Traversa"- Lavori di M.S. per la sistemazione di tratti in frana ed il ripristino del transito, ripresa della sovrastruttura stradale ed opere varie di finitura.

